



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 MARZO 2021**

Oggetto: Solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che

- Liliana Segre fu arrestata all'età di 13 anni, colpevole soltanto di essere ebrea, e fu deportata dal binario 21 da Milano ad Auschwitz-Birkenau, dove fortunatamente scampò allo sterminio nazista, avendo tuttavia per un anno intero vissuto l'orrore della persecuzione fisica, psicologica e deumanizzante dei nazisti;
- ha dedicato tutta la vita alla faticosa testimonianza della esclusione e deportazione, considerando la "memoria un vaccino" contro l'intolleranza e ogni tipo di odio (culturale, razziale...), istruendo migliaia di giovani nelle scuole e nei territori italiani e che anche per questo è stata nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Mattarella;

Considerato che la Senatrice Liliana Segre ha ritenuto opportuno presentare al Senato della Repubblica una mozione al fine di instaurare una Commissione monocamerale che vigili, prevenga e contrasti comportamenti ingiuriosi e di odio legati al razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, intolleranza verso ogni diversità di opinione e di altra natura e che tale mozione è stata votata e approvata dal Senato il 30 ottobre u.s., prevedendo che la Commissione si occupi in particolare di contrastare l'hate speech;

Constatato che

- l'hate speech online è un fenomeno in esponenziale aumento negli ultimi anni che si accompagna ad una crescente spirale di atti di carattere neofascista, intimidazioni, persecuzioni contro singoli e intere comunità;
- la Senatrice, dopo il voto della mozione al Senato, ha ricevuto numerosi insulti antisemiti e minacce sui social, tali da costringere lo Stato ad assegnarle una scorta, considerando la sua incolumità in grave pericolo;

Considerato che con questa motivazione: "In considerazione del suo impegno politico e civile nel nostro Paese, non solo volto a mantenere vivo il ricordo della tragedia del passato, ma anche a combattere i pregiudizi e l'indifferenza per le tragedie del presente, sempre con la

volontà di instaurare un dialogo aperto con le altre componenti della società, con ciò ispirandosi ai principi di libertà, democrazia e di rispetto delle persone", domenica 24 novembre 2019, a Palazzo Ducale Piero Dello Strologo, presidente del Centro Primo Levi, ha consegnato il Premio Internazionale Primo Levi alla Senatrice a vita Liliana Segre, che da più di vent'anni racconta alle nuove generazioni "ciò che è stato, perchè non abbia a ripetersi" e che nella stessa cerimonia il Sindaco Marco Bucci le ha conferito la cittadinanza onoraria della Città di Genova, con l'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale;

Rilevando che la vita ed i valori che incarna Liliana Segre sono e devono essere ad esempio per tutti i cittadini italiani, ed in particolare per le giovani generazioni, in quanto personifica i valori di libertà, ugualianza e giustizia, fondanti la nostra Repubblica;

Esprimendo ferma condanna per gli innumerevoli insulti e minacce ricevute dalla Senatrice Segre, anche in occasione della campagna vaccinazioni. Covid19 a cui la stessa ha partecipato, in seguito ai quali la Procura ha aperto una indagine per odio razziale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad esprimere piena solidarietà alla Senatrice Segre e a tutti coloro che sono stati oggetto di analoghi attacchi di matrice negazionista ed antisemita.
- Ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria contro l'odio ed il razzismo".

Proponenti: Pirondini (Movimento 5 Stelle), Avvenente (Italia Viva), Baroni (Cambiamo!), Brusoni (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), Terrile (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bruccoleri, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bruccoleri, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.